

## **INTERPELLANZA**

### **Situazione insostenibile del progetto "Mendrisio-Varese"**

del 7 maggio 2013

Giovedì 2 maggio la Commissione speciale per la pianificazione del territorio ha visitato il cantiere per la costruzione della nuova tratta ferroviaria sopra citata.

Una visita estremamente interessante sui lavori in corso e la strategia di rispetto d'impatto ambientale. Come si usa dire da noi, "è un lavoro fatto alla Svizzera": bravi ed efficienti.

Durante la discussione in cantiere il responsabile delle FFS dava dei dati sull'opera: consegna del tratto ferroviario entro il 2019 con tempi di esecuzione rispettati, transito dei veicoli nel numero di 80 al giorno, uno ogni 30 minuti e via così... insomma ci siamo.

Durante il proseguimento della visita ho scambiato un paio di opinioni con il responsabile del progetto in corso e anche lì sono emerse delle perplessità sul sistema d'appalto dell'opera da parte italiana: un metodo chiavi in mano estremamente difficile da gestire da parte del committente.

Lunedì 6 maggio l'attesa sorpresa... La RSI dava la notizia di gravi problemi gestionali sulla "Mendrisio-Varese" dalla parte in costruzione italiana. Come dice una nota frase pubblicitaria, "ci siamo"...

La settimana scorsa il quotidiano economico il Sole 24 ore metteva in risalto le difficoltà della Regione Lombardia ad onorare diversi progetti futuri (Expo 2015) e altri per mancanza di liquidità finanziaria... come citato sopra... ci siamo!

A questo punto, visto il nostro grosso impegno per la tratta ferroviaria in questione finanziario e di fiducia verso la controparte, non sarebbe il caso di riprendere la minaccia di sospensione dei famosi ristori fiscali per non rispetto da una delle parti dell'accordo stipulato?

Attendo una risposta chiara e decisa da parte del Consiglio di Stato e per evitare la frase ancora "ancora una volta" da parte dei nostri "vicini".

Giancarlo Seitz